

COSA È VESPA VELUTINA

Vespa velutina è una specie esotica recentemente introdotta nel continente europeo.

Dopo il suo primo ritrovamento in Francia nel 2004 si è propagata velocemente ed ha raggiunto l'Italia nel 2012, rimanendo per alcuni anni confinata nelle regioni più occidentali (Liguria e Piemonte).

Negli ultimi anni si è diffuso anche nella regione Toscana e tra novembre e dicembre sono stati avvistati nidi in Emilia Romagna (Alto appennino Piacentino, Parmense e Reggiano).

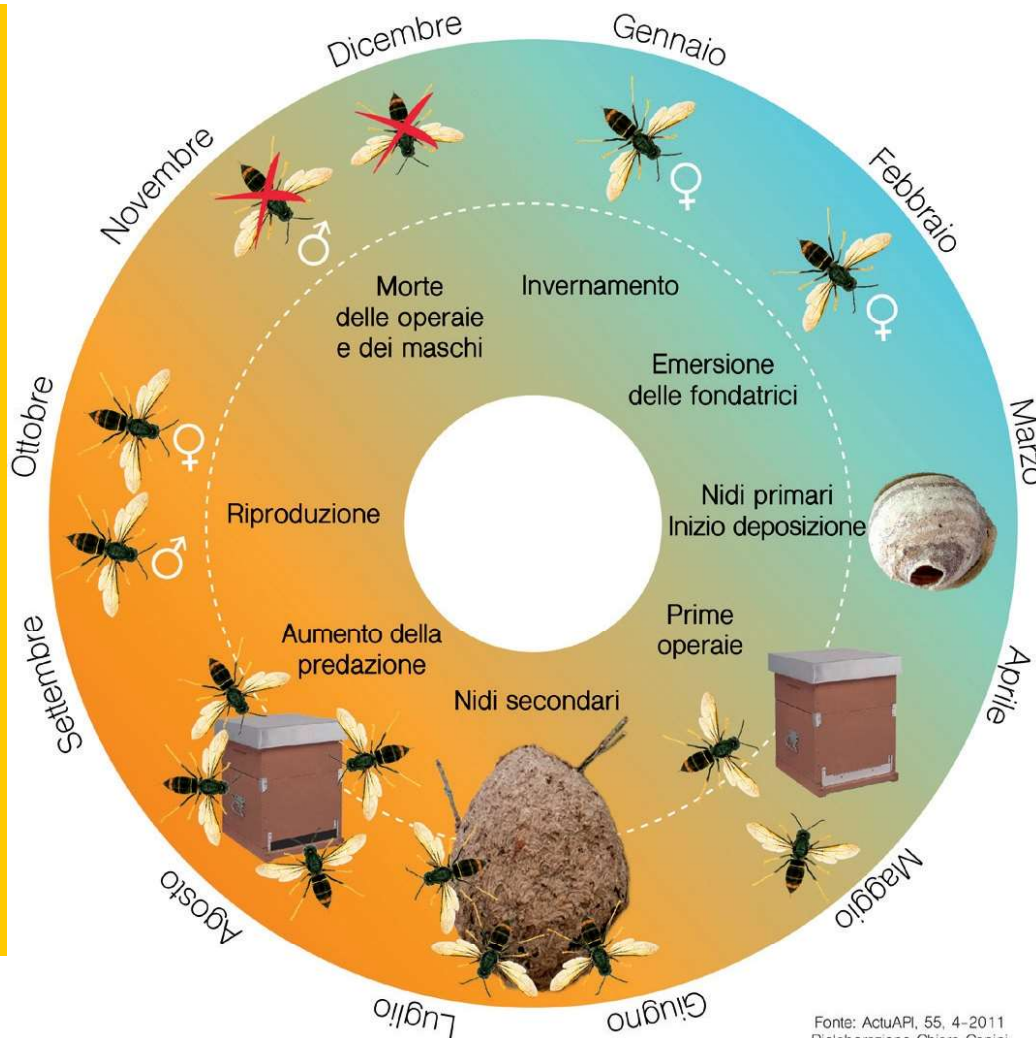
Vespa velutina è un predatore delle api mellifere e può arrivare a comprometterne i raccolti di miele e la capacità di sopravvivenza invernale delle colonie.

Preda anche altri impollinatori selvatici e può risultare in molti casi un pericolo per l'uomo e per le produzioni agricole (frutteti, vigneti).

COME SI RICONOSCE

Vespa velutina è più piccola di *Vespa crabro* (calabrone comune) e si distingue per:

- capo, antenne e torace di colore scuro, tendente al nero
- prima parte dell'addome più scura e parte terminale di colore giallo-arancio
- zampe scure tranne la parte terminale di colore giallo



NIDO PRIMARIO



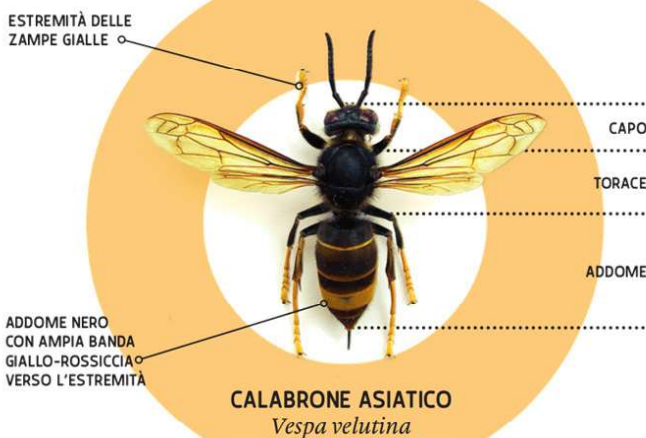
NIDO SECONDARIO

Fonte: ActuAPI, 55, 4-2011
Rielaborazione Chiara Capini

CICLO VITALE

Le regine fecondate escono dai ripari invernali indicativamente tra febbraio e marzo e iniziano a costruire nidi primari delle dimensioni di palle da tennis, generalmente in zone basse e riparate (tettoie, cornicioni). Dalle uova deposte all'interno dei nidi si sviluppano le larve da cui deriveranno le operaie. A inizio estate compaiono i nidi secondari, di forma sferica o allungata e diametro fino a 1m, generalmente collocati sugli alberi a diversi metri di altezza da terra. Ad agosto aumentano i danni agli alveari per la forte presenza di operaie.

A fine estate le nuove regine e i maschi si accoppiano, i nidi vengono abbandonati e le regine fecondate si preparano all'inverno.



CALABRONE ASIATICO
Vespa velutina



Vespa velutina



Vespa crabro